

CHI CI SEPARERÀ DUNQUE DALL'AMORE DI CRISTO?

CANTO – VEGLIA AL MATTINO

- ❖ **Veglia al mattino ancor che un cielo puro / sembri annunziare calmo il di seren.**
Può il tuo orizzonte diventare oscuro / e la tempesta sorge in un balen.
Veglia al mattin, la sera veglia ancora / sì veglia ognora, prega e sii fedel!
- ❖ **Veglia durante il giorno quando freme / il turbin della vita intorno a te;**
con le lor voci il mondo e il cuore insieme / non compran mai la voce del tuo Re.
Veglia al mattin, la sera veglia ancora / sì veglia ognora, prega e sii fedel!
- ❖ **Veglia la sera, quanto tutto tace / talora quel silenzio è ingannator**
in cui si cela il tentator mendace / sicuro è sol chi veglia col Signor.
Veglia al mattin, la sera veglia ancora / sì veglia ognora, prega e sii fedel!
- ❖ **Si veglia sempre veglia in ogni luogo / che sempre e ovunque puoi cader quaggiù**
così del mal potrai spezzare il giogo / e pregustar la pace di lassù.
Veglia al mattin, la sera veglia ancora / sì veglia ognora, prega e sii fedel!

SALUTO DA PARTE DEL CELEBRANTE

C. La Grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'Amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti noi in questa veglia ecumenica.

T. **Amen**

C. Sei con noi, Signore, in ogni istante della vita.

T. **Fa che ti riconosciamo e serviamo in ogni fratello che incontriamo.**

C. E ci chiamo a far parte del tuo Regno

T. **E ci indichi l'Amore come via maestra per raggiungerlo.**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO

C. Ti invociamo Spirito Santo, datore dei doni e autore della Sacra Scrittura. In essa ci sono così tante diversità: Tu hai ispirato sia il libro dell'Esodo, pieno di speranza, che il libro del Qoelet colmo di scetticismo. Anche nella nostra realtà quotidiana sperimentiamo momenti gioiosi e di difficoltà; concedici la grazie dei tuoi doni per poter crescere nella comunione fra noi.

V. Apri i nostri cuori allo Spirito di sapienza e ai suoi stupendi orizzonti: il sapiente ama buoni e cattivi, amici e nemici senza distinzioni umane, vede con gli occhi di Dio ama con il Suo amore.

T. **Veni Creator Spiritus. Veni lumen cordium. Veni lumen cordium.**

V. Apri i nostri cuori allo Spirito di intelletto e all'incanto dei misteri di Dio: l'anima intelligente ha un modo di pensare pronto ad accogliere i molteplici punti di vista diversi dai suoi.

T. **Veni Creator Spiritus. Veni lumen cordium. Veni lumen cordium.**

V. Apri i nostri cuori allo Spirito di Consiglio e alla semplicità nel nostro agire: l'uomo spirituale non si conforma alla mentalità di questo secolo, ma si trasforma rinnovando la sua mente per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

T. **Veni Creator Spiritus. Veni lumen cordium. Veni lumen cordium.**

V. Apri i nostri cuori allo Spirito di forza e all'impegno perseverante: il testimone coraggioso sostiene chi è perseguitato, incoraggia chi è emarginato, dona forza a chi è imprigionato; accetta con fiducia anche il martirio.

T. **Veni Creator Spiritus. Veni lumen cordium. Veni lumen cordium.**

V. Apri i nostri cuori allo Spirito di Scienza e al ringraziamento per ogni cosa creata: l'uomo contemplativo conosce il vero valore delle creature in rapporto con il Creatore; entra in comunione con esse e ne assapora nella diversità tutta la bellezza come riflesso della bellezza di Dio.

T. **Veni Creator Spiritus. Veni lumen cordium. Veni lumen cordium.**

V. Apri i nostri cuori allo Spirito di Pietà e alla tenerezza verso i fratelli: l'uomo che prova compassione accoglie con simpatia la diversità dei temperamenti e delle personalità che lo circondano e mostra affetto a tutti quelli che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.

T. **Veni Creator Spiritus. Veni lumen cordium. Veni lumen cordium.**

V. Apri i nostri cuori allo Spirito del timore di Dio e alla libertà dei figli di Dio: il cristiano è mosso dall'amore divino ed è chiamato ad amare. Quando l'amore elimina ogni paura, questo si trasforma tutto in amore. Amen.

T. **Veni Creator Spiritus. Veni lumen cordium. Veni lumen cordium.**

SALMO 17 (18)

V. Ti amo, Signore, mia forza, / Signore, mia roccia, mia forza, mio liberatore, / mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; / mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. / Invoco il Signore, degno di lode, / e sarò salvato dai miei nemici.

V. Mi circondavano flutti di morte, / mi travolgevano torrenti infernali; / già mi avvolgevano i lacci degli inferi, / già mi stringevano agguati mortali. / Nell'angoscia invocai il Signore, / dal suo tempio ascoltò la mia voce, / a lui, ai suoi orecchi, giunse il mio grido.

T. **Se Dio è con noi chi sarà contro di noi? (2 volte)**

V. Stese la mano dall'alto e mi prese, / mi sollevò dalle grandi acque, / mi liberò da nemici potenti, / da coloro che mi odiavano ed erano più forti di me. / Mi assalirono nel giorno della mia sventura, / ma il Signore fu il mio sostegno; / mi portò al largo, / mi liberò perché mi vuol bene.

V. Il Signore mi tratta secondo la mia giustizia, / mi ripaga secondo l'innocenza delle mie mani, / perché ho custodito le vie del Signore, / non ho abbandonato come un empio il mio Dio. / I suoi giudizi mi stanno tutti davanti, / non ho respinto da me la sua legge; / ma integro sono stato con lui / e mi sono guardato dalla colpa.

T. **Se Dio è con noi chi sarà contro di noi? (2 volte)**

V. Con l'uomo buono tu sei buono, / con l'uomo integro tu sei integro, / con l'uomo puro tu sei puro / e dal perverso non ti fai ingannare. / Perché tu salvi il popolo dei poveri, / ma abbassi gli occhi dei superbi.

V. Signore, tu dai luce alla mia lampada; / il mio Dio rischiarerà le mie tenebre. / Con te mi getterò nella mischia, / con il mio Dio scavalcherò le mura. / La via di Dio è perfetta, egli è scudo per chi in lui si rifugia. / Infatti, chi è Dio, se non il Signore? / O chi è roccia, se non il nostro Dio?

T. Se Dio è con noi chi sarà contro di noi? (2 volte)

V. Il Dio che mi ha cinto di vigore / e ha reso integro il mio cammino, / mi ha dato agilità come di cervo / e sulle alture mi ha fatto stare saldo, / ha addestrato le mie mani alla battaglia, / le mie braccia a tendere l'arco di bronzo.

V. Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza, / la tua destra mi ha sostenuto, / mi hai esaudito e mi hai fatto crescere. / Hai spianato la via ai miei passi, / i miei piedi non hanno vacillato. / Tu mi hai cinto di forza per la guerra, / hai piegato sotto di me gli avversari.

T. Se Dio è con noi chi sarà contro di noi? (2 volte)

V. Mi hai scampato dal popolo in rivolta, / mi hai posto a capo di nazioni. / Un popolo che non conoscevo mi ha servito; / all'udirmi, subito mi obbedivano, / stranieri cercavano il mio favore.

V. Viva il Signore e benedetta la mia roccia, / sia esaltato il Dio della mia salvezza. / Dio, tu mi accordi la rivincita / sottometti i popoli al mio giogo, / e mi liberi dall'uomo violento. / Per questo, Signore, ti loderò tra le genti / e canterò inni al tuo nome. / Egli concede grandi vittorie, / si mostra fedele al suo consacrato.

T. Se Dio è con noi chi sarà contro di noi? (2 volte)

RILFESSIONI SULL'OMOFOBIA

T. Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Com'è scritto: «Per amor di te siamo messi a morte tutto il giorno; siamo stati considerati come pecore da macello».

(Rom 8,35-36)

V. Quella di essere aggrediti quando non si nasconde la propria omosessualità è un'esperienza che è capitata a tanti. E spesso l'aggressore non si ferma agli insulti, ma passa alla violenza fisica con conseguenze che, talvolta, possono risultare fatali: ne sa qualcosa Dino, un trentenne ridotto in fin di vita lo scorso 22 Agosto a Roma; ne sa Mattia che, il 24 aprile scorso, è stato aggredito da un branco su un autobus romano tra l'indifferenza degli altri passeggeri; ne sa qualcosa il cantautore Emilio Rez, il cui look eccentrico, ha scatenato, il 19 agosto scorso, la rabbia di un energumeno che l'ha spedito all'ospedale a furia di botte; riempito di botte spedendolo all'ospedale; ne sa qualcosa Francesco, che non ha avuto la presenza di spirito del suo compagno Massimo e che non è scappato quando un gruppo di giovani si è avvicinato con il braccio destro alzato; ci ha rimesso la vita Lindo Jacoma che è stato trovato ucciso il 23 agosto scorso nella piazzola di un'autostrada a pochi passi da Lugano; ne sa qualcosa Giacomo, che l'11 marzo è stato aggredito all'Università Statale di Milano mentre attaccava un manifesto; ne sa qualcosa Enrico Pizzi che è ormai un politico affermato di Udine e che, nonostante questo, è stato avvicinato da tre squadristi che l'hanno aggredito gridando: «Non vogliamo froci in consiglio comunale». Ne sanno qualcosa i tanti gay che in tutta Italia, subiscono in silenzio i ricatti, le ingiurie e le violenze di quanti li disprezzano per la loro omosessualità.

T. Kyrie Eleiso, Kyrie Eleison

V. Essere lesbiche significa rischiare due volte: in quando donne, innanzi tutto; in quanto omosessuali, in secondo luogo. Ne sanno qualcosa le due ragazze che, lo scorso 13 ottobre, hanno subito un'aggressione da parte di due uomini che, dicendo loro: «Quelle come voi, al nostro paese sarebbero lapidate» le hanno picchiate lungo un argine di Padova. Ne sa qualcosa la giovane attivista di Rifondazione Comunista di Trento che è stata aggredita il 10 maggio del 2009 da due energumeni che l'hanno spintonata al grido di «Froci!».

T. Kyrie Eleiso, Kyrie Eleison

V. «Non è un paese per transessuali!». Questa la riflessione che nasce leggendo le pagine di cronaca. Non occorre chiamarsi Brenda e finire al centro di un giro losco che coinvolge il presidente della regione Lazio per lasciarci la pelle. Lo testimonia il corpo trovato dalla polizia il 26 marzo scorso nei pressi di Parma, oppure quello rinvenuto a Roma il 29 dicembre. E poi ci sono le tante aggressioni: come quella denunciata a Monza da Fabricio il 10 dicembre; o quella di cui è stata vittima Vanessa Mazza, picchiata a Firenze il 5 aprile scorso. E non tutti hanno il coraggio di andare alla polizia perché corrono il rischio di essere fermati per il reato di immigrazione clandestina, come è capitato a Roma l'11 agosto scorso.

T. Kyrie Eleiso, Kyrie Eleison

V. «Prendete un omosessuale? Tagliateli la testa con una spada e poi bruciate il suo cadavere oppure potete gettarlo, anche vivo, dalla cima di una montagna. Altrimenti scavate un buco, accendete un fuoco e gettatecelo dentro. Quelle persone non meritano né clemenza, né compassione» questo raccomandava l'ayatollah Musavi Ardebili agli studenti dell'università di Teheran nel 1998. Da allora, in Iran, secondo fonti occidentali, centinaia di omosessuali sono stati condannati alla pena capitale: il numero esatto è difficile da stabilire, perché le esecuzioni spesso sono tenute segrete e molte volte il regime, per screditare i suoi oppositori, li accusa di «devianza sessuale». I paesi in cui si rischia la morte a causa dell'omosessualità sono sei: l'Iran, l'Arabia Saudita, l'Afghanistan, il Sudan, lo Yemen e la Mauritania. Mentre sono più di venti gli Stati in cui gli omosessuali rischiano di andare in prigione. E non si tratta di un fenomeno che coinvolge esclusivamente i paesi musulmani, perché l'omosessualità è reato anche a Cuba, in Porto Rico, in Giamaica, a Singapore, in India e in Cina.

CONFESIONE DI PECCATO

T. Signore, siamo qui riuniti nel tuo nome: tra noi ci sono gay, lesbiche, transessuali che qui non vogliono nascondere la loro identità.

Ti chiediamo perdono per tutte le volte che, pur vedendo, ascoltando e vivendo le varie forme di omofobia presenti nelle chiese e nella società intorno a noi, abbiamo taciuto e voltato lo sguardo dall'altra parte, rendendoci così complici del peccato che si consumava davanti a noi.

Perdonaci per la paura che ci blocca, per il conformismo che ci fa nascondere, il desiderio di demandare ad altri la responsabilità delle nostre scelte davanti a te ed ai fratelli.

Ti chiediamo perdono per quando non riconosciamo e accettiamo il nostro orientamento sessuale, segno sapiente del tuo amore creatore, e ci trasformiamo nei primi persecutori di noi stessi e del prossimo. Aiutaci Signore a camminare riconciliati nella gloriosa libertà dei figli di Dio, con e verso i nostri fratelli e le nostre sorelle. Amen.

Dopo la confessione di peccato, partendo dal fondo della chiesa ci si inserisce nel canto del versetto:

V. Misericordias Domini, in Aeternum cantabo

T. Misericordias Domini, in Aeternum cantabo *(ad libitum)*

ANNUNCIO DELLA GRAZIA

V. Signore, tu ci insegni che l'uomo e la donna sono creati a tua immagine e sono cosa buona.

Tu ci insegni che non è bene che l'uomo sia solo e ci spingi a coltivare l'amore nella nostra vita e nelle nostre relazioni.

Tu ci insegni che l'amore di Cristo è rivolto senza esclusione a tutti e a tutte e che nulla in questo mondo lo potrà allontanare da noi. Fratelli e sorelle siamo perdonati per Grazia tramite Gesù, nostro Salvatore ed esprimiamo la nostra riconoscenza con la testimonianza e con l'impegno per un mondo più giusto e più accogliente.

T. Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati. Infatti sono persuaso che né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezze, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen. (Rom 8,37-39)

TESTIMONIANZE

T. La gloria di Dio è la gloria di chi entra nella casa dell'altro, di chi sbenda gli occhi, di chi apre tombe ammuffite dicendoti: «Vieni fuori!» (don Angelo Casati)

V. Una cittadina della provincia milanese, una piccola associazione di amici che si riuniscono in un bar, uomini e donne che si confrontano, discutono, riflettono sulla diversità come ricchezza, bellezza, forza, desiderio di conoscenza e conseguente rispetto per l'altro. Tutto questo sfocia in un progetto coordinato da professionisti da portare nelle scuole cittadine dove accade il miracolo: undici classi di terza e di quarta superiore ascoltano, dialogano sul tema della diversità per ben tre sessioni di due ore ciascuna, aiutati da volontari che, oltre ad esporre le varie argomentazioni, portano la loro esperienza di vita: le gioie e le sofferenze di persone che affrontano la quotidianità intrisa i ostacoli, silenzi, umiliazioni ma anche colma di affetti, speranze e future: più di mille parole! Ecco due piccole testimonianze di alunni che hanno partecipato al corso: «Questa esperienza è stata molto interessante dal punto di vista educativo perché aiuta a rendersi conto che le diversità possono essere vissute insieme e non emarginate; facendo tesoro di quello che gli altri ci trasmettono». E ancora: «Mi ha arricchito, mi ha fatto molto piacere che Andrea (il volontario un classe) si sia esposto e messo in gioco, raccontandoci della sua vita mi ha insegnato a parlare con gli altri, confrontandomi in modo pacifico e soprattutto a rispettare le idee di tutti».

T. L'eterno Dio è il mio pastore. / Accanto a Lui nulla mancherà. / Su verdi pascoli mi conduce / ad acque calme mi disseterà.

V. Testimonianza di Ferruccio del Guado in occasione dei suoi 78 anni.

T. Egli ristora l'anima mia. / Su rette vie mi guiderà. / Se camminassi per luoghi oscuri, / accanto a lui nulla più temerò.

V. Testimonianza di due genitori di un giovane omosessuale della Fonte.

T. Sotto lo sguardo dei miei nemici / un gran banchetto preparerà. / Di olio fragrante mi unge il capo / ed il mio calice traboccherà.

V. Testimonianza di una persona del Varco sul percorso del gruppo all'interno della chiese valdo-metodiste della Lombardia

T. Per tutti i giorni della mia vita / beni e bontà m'accompagnerà. / Nella dimora del mio Signore / per lunghi giorni io abiterò.

PREDICAZIONE

CONFESSIONE DI FEDE

T. Non credo / Di potermi disinteressare a ciò che accade lontano da qui. / Voglio credere / che il mondo intero è la mia casa / e il campo nel quale semino, / e che tutti mietono ciò che tutti hanno seminato. / Non credo / che la guerra e la fame siano inevitabili e la pace irraggiungibile. / Voglio credere / all'azione umile, all'amore a mani nude, alla pace sulla terra. / Non credo / che ogni sofferenza sia vana. / Non credo / che il sogno degli uomini resterà sogno e che la morte sarà la fine. / Oso credere, invece, / sempre e nonostante tutto, all'uomo nuovo. / Oso credere / al sogno di Dio stesso: / un cielo nuovo, una terra nuova dove abiterà la giustizia. (Dorothee Solle)

INVOCAZIONI

A ogni intenzione di preghiera si risponde cantando il versetto

T. Ubi Caritas et Amor. Ubi Caritas, Deus ibi est.

PADRE NOSTRO ECUMENICO

T. Padre nostro che sei nei cieli / sia santificato il tuo nome / venga il tuo regno / sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. / Dacci oggi il nostro pane quotidiano / e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori. / E non ci indurre in tentazione, / ma liberaci dal male, / perché tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli. / Amen.

BENEDIZIONE FINALE

T. Ti ringrazio Signore di questa mano che stringo, di questa mano reciproca che mi stringe; che mi dice, non sei solo, appartieni ad un corpo e sei parte di una trama più grande di te. Grazie di questa mano che mi stringe, del suo calore, della sua tenerezza che mi ricorda le Tue mani,

le mani contadine di Dio vasaio che fece l'uomo da un mucchio di sabbia;

grazie di questa mano che mi stringe, che mi rialzerà quando cadrò, che spezzerà per me il pane della Cena, che mi accoglierà quando sarò stanco e senza forza.

Grazie di questa mano che mi stringe; fa che insieme possiamo stringere il mondo, essere chiesa, portare il Vangelo in ogni luogo, dare il pane all'affamato, il vestito a chi è nudo;

grazie di questa mano che stringe la mia mano, e che è la tua mano Signore, la tua mano forte, la tua mano aperta in un abbraccio a tutti senza condizioni, ad ogni essere umano, ad ogni essere vivente.

Grazie perché la benedizione è la Tua mano che mi stringe.

CANTO FINALE - NIENTE MI SEPARERÀ

T. Credo che tu mi ami da sempre, grande è il tuo amore Signor.

Sulla croce per noi hai donato la vita, morto e risorto per me.

Nulla potrà separarmi mai dal Tuo amore.

Né la morte, né la vita, né angeli né potestà.

Né presente, né avvenire: niente ci separerà dal Tuo Amor. (2 volte)